

I fatti di cronaca nera

Scieri, non fu nonnismo «Punizione finita in tragedia»

La Procura militare ipotizza un altro copione: il 26enne fu visto al cellulare
Lo obbligarono a scalare la torretta di asciugatura con le sole braccia

PISA

Sarebbe stato sorpreso dai caporali al telefonino, e per questo sottoposto a sanzione. Non fu un atto di nonnismo finito in tragedia, secondo la procura generale militare di Roma quello di cui fu vittima Emanuele Scieri, il 26enne, siracusano, parà di leva trovato morto il 16 agosto 1999, nella caserma Gamerra. Deceduto da tre giorni. E il suo corpo martoriato era ai piedi della torre di asciugatura dei paracadute, occultato sotto un tavolo. Ma fu semmai una punizione finita in tragedia.

E' un diverso copione quello che ipotizza la giustizia militare che sulla vicenda ha aperto una propria indagine per «violenze ad inferiore mediante omicidio in concorso», dopo aver fatto richiesta della trasmissione degli atti alla procura ordinaria di Pisa

RICOSTRUZIONE

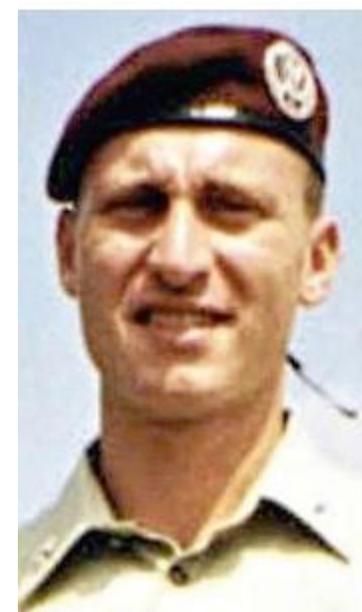
E' un copione diverso quello che ipotizza la giustizia militare sulla vicenda

«per competenza e giurisdizione». La giustizia militare ne rivendica la competenza sostenendo la sussistenza di un evento che vede il superiore commettere il fatto ai danni di inferiore nell'esercizio delle proprie funzioni. Questa nuova ricostruzione è stata appresa dall'avvocato Andrea Di Giuliomaria, che difende Luigi Zabara, 40 anni di Frosinone (indagato insieme ad Alessandro Panella e Andrea Antico) che è stato raggiunto da un decreto di perquisizione nel quale è riportato il capo d'imputazione per cui la procura militare procede. Quindi quel 13 agosto Scieri sarebbe stato visto dai tre al cellulare - il cui utilizzo allora era vietato in caserma - e lo avrebbero sanzionato facendogli fare l'arrampicata con la sola forza delle braccia denominato «esercizio 9» dal quale Scieri sarebbe caduto ed i tre si sarebbero dati alla fuga lasciandolo morire. «Sul piano dell'ipotesi che Scieri sia stato trovato al cellulare - spiega l'avvocato Di Giuliomaria - non è mai emerso alcunché dagli atti che abbiamo potuto vedere. E, ancora meno su questo esercizio 9. Non trovo alcun elemento, quindi, a conforto delle due nuove circo-

L'avvocato Di Giuliomaria e Scieri

stanze indicate dalla procura militare. Tuttavia, per noi, che proceda la procura militare o quella di ordinaria, è indifferente, come indifferente ai fatti resta la posizione del nostro assistito».

Carlo Baroni



In centro

Tentano furto al Bazeel, sorpresi 2 ladri in fuga, il terzo denunciato

Hanno forzato la porta sul retro del Bazeel e avevano già accatastato decine di bottiglie di alcolici e superalcolici quando sono stati sorpresi dentro il locale dal titolare **Dario De Nigris** che ha chiamato i carabinieri e ha sventato il furto. Uno dei tre ladri è stato bloccato dai militari e denunciato con l'accusa di tentato furto aggravato e danneggiamento, mentre gli altri due complici sono riusciti a fuggire. Si tratta di un romeno già noto alle forze dell'ordine. L'uomo e i suoi due complici sono stati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza urbana della zona mentre sono intenti a manomettere la serratura dell'ingresso posteriore del locale e si sono introdotti all'interno. Il tentato furto avvenuto all'alba di ieri è stato raccontato con un post su



Facebook da De Nigris: «Il tipo alla vista dei carabinieri non è scappato, anzi gli è andato incontro dicendo che a sua volta stava scappando e ha iniziato ad accusarmi di avergli rubato il telefonino». Dopo una serie di accertamenti, tuttavia, gli inquirenti hanno ricostruito l'esatta dinamica dei fatti e denunciato lo straniero, mentre saranno svolti ulteriori approfondimenti nel tentativo di individuare anche i due complici che invece sono riusciti a fuggire quando De Nigris li ha sorpresi all'interno del locale.



OPERA DELLA PRIMAZIALE PISANA

Cattedrale di Pisa
sabato 14 dicembre 2019 - ore 21

XV EDIZIONE

Concerto di Natale



Serena Bozzo *soprano*
 Margherita Maria Sala *mezzosoprano*
 Salvatore De Benedetto *tenore*
 Piermarco Viñas *basso*

Cappella Musicale della Cattedrale di Pisa
 Orchestra da Camera di Mantova
 Coro di voci bianche Bonamici
 Angelica Ditaranto *maestra del coro*
 Riccardo Donati *direttore*

Joseph Haydn (1732-1809)
Missa in Si bemolle maggiore 'Theresienmesse', Hob:XXII:12 per soli, coro e orchestra

Anonimo, Nenia Basca
Licinio Refice (1883-1954), Dormi non piangere
Johannes Brahms (1833-1897), Ninna Nanna
Giuseppe Verdi (1813-1901), La Vergine degli angeli (trascr. M. Spaccacozchi)
Tradizionale Noël Noël


 animamundi@opapisa.it
 www.opapisa.it

**INGRESSO GRATUITO
 CON BIGLIETTO**

con il contributo di  **FONDAZIONE PISA**